

L'ordine dei medici lista a lutto il sito. Leoni: «Ruolo fondamentale nella Psichiatria». Il cordoglio di amici, colleghi e del Pd veneto

«Ramacciotti si occupava più delle persone che della malattia»

IL CORDOGLIO

Evasto il cordoglio per la morte di Fabrizio Ramacciotti, l'ex primario di Psichiatria che ha diretto per oltre vent'anni Venezia e poi, con la unificazione dell'Ulss, Mestre. Il funerale con rito civile dello psichiatra, morto a 73 anni nella sua casa di Venezia, circondato dall'amore di moglie e figlie, è fissato per domani, sabato alle 12, nella sala di commiato del cimitero di San Michele a Venezia. «Con Fabrizio Ramacciotti - sottolinea il presidente dell'Ordine dei medici, **Giovanni Leoni**, «se ne va un pezzo fondamentale della storia della Psichiatria veneziana».

Comosso il ricordo di Attilio Baldan, presidente dell'associazione Lo Specchio che dal 1988 garantisce voce alle famiglie di pazienti con problemi psichiatrici. In una lettera, ripercorre quegli anni di gran lavoro. Ramacciotti recepì le istanze delle famiglie «nel voler completare una organizzazione che sola poteva dare risposte al problema della malattia mentale: strutture, personale adeguato ed impegno. Ho ritenuto doveroso

ricordare cosa si è potuto generare in oltre venti anni di impegno da parte della stessa associazione ma soprattutto con il lavoro costante di Fabrizio a operare sulla persona e non sulla malattia. Abbiamo condiviso molto in tutti questi anni per tentare di dare dignità di vita a persone svantaggiate», spiega. Ramacciotti, in pensione, ha prodotto varie perizie specialistiche, come quelle contro la contenzione. Parla di «pesante perdita» il Partito Democratico. Andrea Martella e Matteo Bello, segretari veneto e metropolitano, ricordano lo psichiatra «protagonista dell'applicazione della legge 180 di Franco Basaglia perché credeva profondamente che i portatori di problemi di salute mentale fossero in primo luogo cittadini portatori di diritti». E alla chiusura del manicomio dell'isola di San Servolo, «che riteneva simboleggiare la negazione dei diritti civili di chi ne veniva rinchiuso, Ramacciotti ha sviluppato il servizio di igiene mentale pubblico sul territorio con l'attivazione di strutture territoriali, ambulatori e residenze diurne per dare sostegno alle persone con problemi psichiatrici ed alle loro famiglie». —

M.CH.



La foto di Fabrizio Ramacciotti sul sito dell'Ordine dei medici

